

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2020, n. 2-2169

**Fondazione "Casa di Accoglienza G. Gavello", con sede nel Comune di Moncalvo (AT).
Nomina del Commissario straordinario.**

A relazione dell'Assessore Caucino:

Premesso che:

- con D.D. n. 200 del 01/03/2019 - adottata dalla Struttura Temporanea "Completamento del percorso di revisione giuridica delle IPAB, del Terzo settore e supporto ai processi di accorpamento degli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali nei Distretti della Coesione sociale" della Direzione Coesione sociale - è stata riconosciuta, ai sensi dell'art. 4, co. 2 della L.R. 12 del 2017 in materia di riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, l' idoneità all'iscrizione nel Registro regionale centralizzato delle persone giuridiche di diritto privato della fondazione "Casa di Accoglienza G. Gavello" (nel seguito: Fondazione), con sede nel Comune di Moncalvo (AT), già IPAB denominata "Casa di Riposo G. Gavello", la quale ultima traeva origini da una pubblica sottoscrizione del 1904, dalla concessione fatta dall'Ospedale di San Marco di una casa di proprietà nel 1912 e da vari lasciti, fra i quali quello del Professor Giuseppe Gavello nel 1926, e veniva eretta in Ente morale con Regio Decreto del 02/08/1914. Con tale determinazione dirigenziale, inoltre, è stato contestualmente approvato lo statuto proposto dalla Fondazione medesima e tuttora vigente;

- la Fondazione in data 05/04/2019 è stata iscritta al n. 1379 del suddetto Registro regionale centralizzato delle persone giuridiche di diritto privato; tale iscrizione è stata poi aggiornata in data 31/08/2020 con riferimento al rinnovo del Consiglio di Amministrazione insediatosi in data 30/01/2020 per il quadriennio 2020-2023;

- lo scopo istituzionale della Fondazione, ai sensi dell'art. 2 dello statuto vigente, è "*(...) ospitare e dare assistenza tutelare e infermieristica a persone, di ambo i sessi, anziani e/o inabili, in stato di autosufficienza e non, (...).*";

- la Fondazione, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto vigente, è retta da un Consiglio di Amministrazione, che dura in carica 4 anni, composto da 5 membri di cui due nominati dal Comune di Moncalvo, uno dalla Curia Vescovile, uno dal Lions Club di Moncalvo ed uno dall'Oratorio Don Bosco di Moncalvo;

Considerato che, in esito all'attività istruttoria svolta dal competente Settore regionale della Direzione Sanità e Welfare, sono emersi i seguenti elementi:

a) con nota pervenuta in data 10/07/2020, acquisita al prot. 23507/A1400A del 17/07/2020, il Comune di Moncalvo evidenziava che la Fondazione stava attraversando un periodo di grave difficoltà economica e chiedeva, al riguardo, un incontro urgente tenutosi in data 25/08/2020. In data 19/08/2020 il competente Settore regionale incontrava i rappresentanti della Fondazione;

b) con mail datata 24/08/2020, acquisita al prot. 27605/A1421A del 02/09/2020, la Fondazione inoltrava il verbale di adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/08/2020 avente ad oggetto le dimissioni irrevocabili di tutti i membri componenti l'organo di amministrazione medesimo, nonché la richiesta ai soggetti competenti di procedere nel più breve tempo possibile alla nomina di nuovi soggetti amministratori o di un Commissario straordinario stanti:

- la perdita di esercizio per l'anno 2019, risultante dal bilancio della Fondazione (periodo aprile-dicembre 2019), pari a €157.234,53;

- l'aggravamento dell'emersa situazione di difficoltà finanziaria della Fondazione a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid 19, essendovi stata una drastica riduzione del numero degli ospiti presso la struttura e la carenza di nuovi ingressi;

- l'esito negativo dei tentativi posti in essere da un lato per avviare un processo di concessione della gestione dei servizi socio-assistenziali forniti dalla Fondazione a soggetti privati operatori del settore, dall'altro per cercare di ridurre i costi del personale dipendente.

Il Consiglio di Amministrazione dimissionario, in tale verbale, attestava di garantire, in attesa delle suddette nomine, l'assolvimento della sola gestione ordinaria della struttura;

c) con nota pervenuta in data 10/09/2020, acquisita al prot. 28549/A1421A del 11/09/2020, il Comune di Moncalvo - rilevato che gli Enti privati nominanti i membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, convocati in data 02/09/2020 e successivamente reinterpellati, per un tentativo di ricostituzione dell'organo amministrativo dimessosi, dichiaravano di non riuscire a individuare soggetti disponibili ad accettare la carica - chiedeva, stante l'impossibilità di ricostituire il Consiglio di Amministrazione, di avviare la procedura di nomina di un commissario straordinario per la Fondazione;

d) il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, alla data delle proprie dimissioni, non aveva provveduto a nominare il Revisore dei Conti, il quale, ai sensi del penultimo capoverso dell'art. 7 dello Statuto vigente, in caso di decadenza del Consiglio di Amministrazione, avrebbe potuto attivare con la massima sollecitudine le procedure per la ricostituzione del Consiglio medesimo, potendo nel frattempo compiere gli atti di ordinaria amministrazione".

Vista la L.R. 29 ottobre 2015, n. 23, articolo 8, comma 1, con la quale è stato attuato, in capo alla Regione, il processo di riallocazione di talune funzioni già esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana, anche ai sensi della L.R. 1/2004, indicate in un apposito allegato A), tra le quali, con riferimento alle persone giuridiche di diritto privato che hanno ottenuto il riconoscimento in seguito alla trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, "*(...) controllo pubblico, ai sensi degli articoli 23 e 25 del codice civile, (...) compresi lo scioglimento del Consiglio di amministrazione e la nomina del commissario straordinario*".

Richiamata la D.G.R. n. 1-3615 del 31/07/2001 "D.P.R. 10.02.2001, n. 361. Semplificazione dei procedimenti relativi alle persone giuridiche private. Procedure e competenze.", ed, in particolare, il paragrafo "Controllo e Vigilanza" il quale attribuisce alla Giunta la nomina del Commissario straordinario ai sensi dell'art. 25 del cod. civ.

Preso atto delle dimissioni rassegnate in data 24/08/2020 da tutti i membri del Consiglio di Amministrazione della fondazione "Casa di Accoglienza G. Gavello" e dell'impossibilità di ricostituire il medesimo, si ritiene necessario e urgente, per le motivazioni sopra espresse, nominare, ai sensi dell'art. 8, comma 1 della L. R. 23 del 2015, un Commissario straordinario per la durata di 6 mesi, o sino alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione se antecedente, al quale affidare il mandato di:

1) provvedere, per la durata dell'incarico, alla ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione, con mandato generale volto ad adottare tutti gli atti necessari a garantire un adeguato livello di prestazioni a favore della popolazione anziana ospite presso la struttura;

2) ricostruire la situazione patrimoniale-contabile della Fondazione, con verifica delle risultanze attive e passive imputabili alla stessa, al fine di formulare la valutazione definitiva circa l'esistenza o meno delle condizioni necessarie per la prosecuzione dell'attività istituzionale della Fondazione, procedendo come di seguito indicato:

a) in caso di riscontro dell'esistenza delle condizioni necessarie per la prosecuzione dell'attività istituzionale da parte della Fondazione:

- sviluppare soluzioni atte a superare le cause che hanno determinato le dimissioni dei membri del Consiglio di Amministrazione, predisponendo un adeguato piano di rientro e di sostenibilità finanziaria della gestione dell'attività condotta dalla Fondazione;
- dato adempimento al precedente punto, ricostituire il Consiglio di Amministrazione della Fondazione sulla base delle vigenti disposizioni statutarie;

b) in caso di riscontro dell'assenza delle condizioni necessarie per la prosecuzione dell'attività istituzionale da parte della Fondazione:

- presentare istanza di estinzione della Fondazione, ai sensi delle disposizioni normative e statutarie vigenti;

3) provvedere alle eventuali segnalazioni alle competenti Autorità Giudiziarie, sulla base delle risultanze della gestione commissariale.

Ritenuto di richiamare la D.G.R. n. 26-4605 del 24/09/2012 per l'individuazione dell'indennità a favore del Commissario straordinario della Fondazione derivante, come sopra detto, dal processo di privatizzazione dell'originaria I.P.A.B. "Casa di Riposo G. Gavello"; deliberazione che determina, in via transitoria, l'indennità di carica a favore dei commissari straordinari delle I.P.A.B., nelle misure di Euro 450,00, Euro 650,00 ed Euro 1.000,00 mensili, al lordo delle ritenute di legge, in relazione all'attività dell'I.P.A.B., alle sue risorse finanziarie ed all'impegno richiesto al Commissario, da porre a carico del bilancio dell'Istituzione commissariata ed i cui criteri sono confermati, ai sensi della D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018, sino alla conclusione del processo di riordino delle suddette I.P.A.B. di cui alla L.R. 12/2017.

Considerato che, data la tipologia della Fondazione e dell'impegno richiesto, si ritiene congrua l'erogazione al Commissario di una indennità pari ad Euro 1000,00 mensili al lordo delle ritenute di legge, da porre a carico del bilancio della Fondazione commissariata.

Vista la nota prot. 28734/A1421A del 14/09/2020 con la quale il competente Settore regionale ha comunicato l'avvio della procedura di nomina di un Commissario straordinario per la Fondazione "Casa di Accoglienza G. Gavello" e ha chiesto al Comune di Moncalvo di fornire, a tal fine, l'indicazione del nominativo di un soggetto, da individuarsi mediante procedura comparativa, in possesso di adeguati requisiti di professionalità ed esperienza, nonché idoneo ai sensi della normativa vigente in materia di conferibilità e compatibilità di incarichi.

Vista la nota n. 43/2020 della Fondazione, acquisita al prot. 32892/A1421A del 15/10/2020, indirizzata al Comune di Moncalvo e al competente Settore regionale, con la quale, tra gli altri punti, viene sollecitata la nomina del Commissario straordinario.

Vista la nota del Comune di Moncalvo del 15/10/2020, acquisita al protocollo 33137/A1421A del 16/10/2020, avente ad oggetto l'indicazione, a seguito di avviso pubblico e di valutazione comparativa tra le tre candidature ricevute, del nominativo del dott. Pietro Bertana, quale soggetto idoneo all'assunzione dell'incarico di Commissario straordinario della Fondazione.

Precisato che:

- in caso di dimissioni anticipate rispetto alla scadenza del termine del mandato - le quali, in ogni caso, devono essere comunicate, a mezzo di posta elettronica certificata, con preavviso di almeno 90 giorni al competente Settore regionale - il Commissario straordinario dimissionario rimane investito dei pieni poteri gestori per il tempo necessario a consentire all'Amministrazione regionale di ricostituire un nuovo organo commissariale in ragione dell'esigenza di garantire, in conformità al principio della *prorogatio imperii* di cui all'art. 2385 c.c. che si richiama per analogia, la stabilità e la continuità dell'attività amministrativa, tenuto anche conto del fatto che trattasi di incarico di amministratore straordinario ed unico di un ente operante nell'ambito dell'assistenza socio-educativa;
- in merito allo sviluppo ed esito del proprio mandato il Commissario straordinario - fermo l'onere di trasmettere la documentazione richiesta ai fini di vigilanza, ai sensi della D.G.R. 30-6355 del 12/01/2018 - dovrà produrre una relazione a metà mandato ed una finale da trasmettere al Settore regionale competente.

Dato atto che la competente Direzione regionale - fermo il rispetto di quanto previsto in materia di incompatibilità di incarichi ai sensi del Capo V del D.Lgs. n. 39 del 08/04/2013 - ha acquisito agli atti la disponibilità dell'interessato nonché la dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità presentata dal dott. Pietro Bertana ai sensi dell'art. 20 del citato decreto, la quale costituisce condizione per l'acquisizione di efficacia dell'incarico oggetto della presente deliberazione.

Dato atto che la presente deliberazione non produce oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1 – 4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopraesposte;

vista la legge n. 6972/1890;

visto il D.P.R. n. 9/1972;

visto il D.P.R. n. 616/1977;

visto il D.Lgs 207/2001;

vista la legge regionale n. 1 del 08/01/2004;

vista la legge regionale n. 23 del 29/10/2015;

visto l'art. 25 del Cod. Civ.;

vista la D.G.R. n. 30-6355 del 12/01/2018;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

- di prendere atto delle dimissioni rassegnate, in data 24/08/2020, da tutti i membri del Consiglio di Amministrazione della fondazione "Casa di Accoglienza G. Gavello" avente sede nel Comune di Moncalvo (AT) e dell'impossibilità di ricostituire il medesimo;

- di nominare, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L. R. 23 del 2015, il dott. Pietro Bertana, quale Commissario straordinario della fondazione "Casa di Accoglienza G. Gavello" di Moncalvo (AT) per la durata di 6 mesi, o sino alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione se antecedente, al quale affidare il mandato di:

1) provvedere, per la durata dell'incarico, alla ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione, con mandato generale volto ad adottare tutti gli atti necessari a garantire un adeguato livello di prestazioni a favore della popolazione anziana ospite presso la struttura;

2) ricostruire la situazione patrimoniale-contabile della Fondazione, con verifica delle risultanze attive e passive imputabili alla stessa, al fine di formulare la valutazione definitiva circa l'esistenza o meno delle condizioni necessarie per la prosecuzione dell'attività istituzionale della Fondazione, procedendo come di seguito indicato:

a) in caso di riscontro dell'esistenza delle condizioni necessarie per la prosecuzione dell'attività istituzionale da parte della Fondazione:

- sviluppare soluzioni atte a superare le cause che hanno determinato le dimissioni dei membri del Consiglio di Amministrazione, predisponendo un adeguato piano di rientro e di sostenibilità finanziaria della gestione dell'attività condotta dalla Fondazione;

- dato adempimento al precedente punto, ricostituire il Consiglio di Amministrazione della Fondazione sulla base delle vigenti disposizioni statutarie;

b) in caso di riscontro dell'assenza delle condizioni necessarie per la prosecuzione dell'attività istituzionale da parte della Fondazione:

- presentare istanza di estinzione della Fondazione, ai sensi delle disposizioni normative e statutarie vigenti;

3) provvedere alle eventuali segnalazioni alle competenti Autorità Giudiziarie, sulla base delle risultanze della gestione commissariale;

- di determinare l'indennità di carica a favore del Commissario straordinario nella misura di Euro 1.000,00 mensili, al lordo delle ritenute di legge, a carico del bilancio della Fondazione commissariata;

- di dare atto che in caso di dimissioni anticipate rispetto alla scadenza del termine del mandato - le quali, in ogni caso, devono essere comunicate, a mezzo di posta elettronica certificata, con preavviso di almeno 90 giorni al competente Settore regionale - il Commissario straordinario dimissionario rimane investito dei pieni poteri gestori per il tempo necessario a consentire all'Amministrazione regionale di ricostituire un nuovo organo commissariale;

- di dare atto che in merito allo sviluppo ed esito del proprio mandato il Commissario straordinario - fermo l'onere di trasmettere la documentazione richiesta ai fini di vigilanza, ai sensi della D.G.R. 30 - 6355 del 12/01/2018 - dovrà produrre una relazione a metà mandato ed una finale da trasmettere al Settore regionale competente;

- di dare atto che la presente deliberazione non produce oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010; nonché ai sensi dell'art. 22, lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i. nel sito istituzionale dell'Ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente",

(omissis)